

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Oggetto: Approvazione del regolamento in materia di telelavoro (o lavoro da remoto) dell'Agenda Regionale Sanitaria.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'art.4 della legge Regionale n. 26 del 17/07/1996 ad oggetto: "Riordino del servizio sanitario regionale" e ss. mm. ii.

VISTA la L.R. 18/05/2004 n.13 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale" (BUR 27/05/2004 n. 54);

VISTO l'art. 15 della L.R. n. 18 del 30/07/2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale.

DECRETA

1. di approvare, in attuazione delle previsioni normative e contrattuali in materia di lavoro, il regolamento in materia di telelavoro (o lavoro da remoto) come da allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Tale documento contiene la disciplina e le modalità operative per l'applicazione dell'istituto, l'informativa inerente alla sicurezza e la salute del personale, nonché la policy per la sicurezza informatica e l'utilizzo degli strumenti informativi e telematici;
2. di stabilire che il regolamento produce effetti a decorrere dall'approvazione del presente atto;
3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Risorse Umane e Strumentali della Regione Marche per gli adempimenti di competenza e di pubblicarlo sul sito Amministrazione Trasparente dell'A.R. S, sezione "*Altri contenuti*", sottosezione "*Telelavoro*".

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

il Direttore
(*Armando Marco Gozzini*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Art. 4 della Legge 16 giugno 1998, n. 191;
- DPR 8 marzo 1999, n. 70;
- Art. 1 CCNL 14.09.2000 "Disciplina sperimentale del telelavoro ";
- Art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (legge Madia);
- Decreto n.183/ORS_SGG del 03/05/2012
- DGR n. 256 del 02/03/2020 ad oggetto "Definizione dei criteri generali e delle modalità di attuazione in materia di telelavoro"
- Intesa sullo "*Schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni (16 dicembre 2021)*"
- Art.68 CCNL Funzioni Locali 2019/2021;

Motivazione

Con Legge Regionale n. 26 del 17/07/1996, ad oggetto "Riordino del Servizio Sanitario Regionale", è stata istituita l'Agenda Regionale Sanitaria, quale soggetto di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa e contabile (art. 4, comma 2, L.R. 26/96 e ss.mm.ii.).

Per quanto riguarda la gestione giuridica, economica e previdenziale del personale ARS è stata stipulata apposita convenzione con Regione Marche, da ultimo rinnovata con DGRM 463/2020.

Con Decreto n.183/ORS_SGG del 03/05/2012 è stato esteso all'Agenda Regionale Sanitaria quanto previsto dalla DGRM n. 256 del 02/03/2020 in materia di telelavoro.

Ciò premesso il lavoro a distanza nella Pubblica Amministrazione è stato introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento dall'art. 4 della Legge 16 giugno 1998 n. 191.

In applicazione alla Legge n. 191/1998 è stato approvato il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 70 recante il Regolamento di disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, il quale definisce come telelavoro (art. 2, lett. b) "*la prestazione di lavoro eseguita dal dipendente di una delle amministrazioni pubbliche (...) in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'Amministrazione cui la prestazione stessa inerisce*".

Il telelavoro è una modalità di "*home working*" a richiesta individuale. Ogni lavoratore, sotto precise condizioni di "*telelavorabilità*" dell'attività lavorativa e di sicurezza del domicilio prescelto inoltra domanda al suo dirigente responsabile con il quale stabilisce i giorni della



settimana in cui svolge telelavoro, da 1 giorno fino ad un massimo di 4 giorni su una settimana lavorativa di 5 giorni (*almeno 1 giorno è obbligatorio "in presenza" presso le sedi dell'Agenzia*).

Il Contratto Collettivo Nazionale Quadro sul telelavoro sottoscritto fra ARAN e O.O.S.S. di Comparto in data 3 marzo 2000 ha assicurato, da un lato, *"alla Pubblica Amministrazione la concreta possibilità di avvalersi funzionalmente di tale forma di flessibilità lavorativa"*, dall'altro *"al lavoratore di scegliere una diversa modalità di prestazione del lavoro, che comunque salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle sue legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso d'appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo e alla dinamica dei processi innovatori"* (art. 2 del CCNQ 23 marzo 2000).

La legge 7 agosto 2015, n. 124 concernente "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha evidenziato la necessità di individuare strumenti di conciliazione vita e lavoro al fine di incrementare la produttività dello stesso.

L'art. 14 in particolare ha previsto che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile), ridurre la mobilità casa/ufficio/casa.

Il 16 dicembre 2021, è stata siglata l'intesa che approva lo schema di *"Linee guida per lo smart working nella Pubblica amministrazione"*, funzionale alla definizione del contenuto della successiva contrattazione collettiva; le linee guida, prevedono, oltre alle indicazioni circa lo svolgimento del lavoro agile, specifici riferimenti alla modalità di lavoro da remoto con particolare riferimento alle forme del telelavoro domiciliare e decentrato presso centri satellite.

Le recenti modifiche normative in materia di lavoro agile, nonché alle linee guida sopra citate, si rende necessario revisionare le disposizioni inerenti al telelavoro anche in un'ottica di semplificazione e informatizzazione del procedimento.

La domanda per tutte le casistiche di telelavoro va redatta utilizzando lo specifico giustificativo reso disponibile nella piattaforma "CohesionWork" che permetterà in automatico la generazione del progetto di telelavoro.

La Giunta Regionale, con delibera n.770/2022, ha approvato il regolamento per l'attuazione del telelavoro per i dipendenti del Comparto.

Il Regolamento prevede, all'art.16 comma.9, che lo stesso si applichi per il personale dell'USR e degli enti dipendenti, per quanto compatibile, e fino all'adozione di una specifica regolamentazione da parte degli stessi.

Pertanto con il presente atto si intende adottare il regolamento di telelavoro per i dipendenti dell'Agenzia Regionale Sanitaria finalizzato a introdurre soluzioni organizzative atte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della stessa



in uno spazio idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato, nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero.

Nel merito, si segnala che il regolamento ARS recepisce, per quanto riguarda i criteri generali per le modalità attuative del lavoro da remoto, l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro nonché sui criteri di priorità per l'accesso allo stesso, quanto già predisposto dal Regolamento Regionale sul Telelavoro, oggetto di precedente confronto e accordo sindacale.

Il presente regolamento è stato inviato, alle R.S.U e alle rappresentanze sindacali, per condivisione ed eventuale confronto, in data 30.11.2022.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Maurizio Meduri)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

